

CORSA IN MONTAGNA. L'organizzazione della gara è passata di mano

Novità 100 e lode punta a quota 300 e pensa in grande

Confermato l'appuntamento con base a Villaverla, lo curerà La Noce. Modificato il tracciato in quota

Renato Angonese
VILLAVERLA

Simbolico passaggio di mano nella sala consiliare del municipio fra La Cerniera di patron Bruno Golin e Gian Emilio "Gimmy" Coltro responsabile de La Noce.

Oggetto di questa "transazione sportiva" la 100 e lode. Da quest'anno a curare gli aspetti organizzativi sarà il gruppo marciatori villaverlesi in collaborazione con parecchi altri sodalizi aderenti alla Fiasp (Federazione Italiana Sport per tutti) ed a tante altre realtà del volontariato, dagli alpini alla protezione civile, alla Croce Rossa, sempre pronte quando si tratta di unire le forze con l'obiettivo di far marciare, al meglio ed in tutti i sensi, una manifestazione così complessa qual è una cento chilometri. Per di più in terreno montano ed in gran parte su percorso sterrato.

In quest'ultimo caso per espressa richiesta degli stessi protagonisti così come per garantire l'indispensabile sicurezza ottenibile anche tramite percorsi dove l'asfalto compare in minoranza rispetto al chilometraggio complessivo.

Dopo il saluto del sindaco Ruggero Gonzo, l'intervento di "Gimmy" Coltro a snocciolare il perché della raccolta del testimone passatogli da Bruno Golin: «La 100 e lode merita di proseguire e noi, sia pur partiti un po' tardi per ragioni contingenti, ora siamo a pieno regime e per il 2014 non sono da escludersi importanti

LE ALTRE GARE

LA CERNIERA LANCIA LA RECOARO-FALCONE

Anche per il 2013 La Cerniera vara una novità in tema di corse in montagna confermandosi gruppo con spiccata propensione a proposte innovative. È la 1ª edizione della Recoaro - Monte Falcone in calendario domenica 19 maggio. «Questa nuova corsa di montagna - precisa Bruno Golin - dovrebbe rappresentare, almeno nelle intenzioni, un tracciato destinato a diventare una "classica". Due i percorsi con relative classifiche sui km 12 e km 24 del percorso. La partenza in linea per tutti i concorrenti da Recoaro Terme.

Domenica 6 ottobre ritorna la SuperPippoSoraPache con partenza da Posina e traguardo ai Forni Alti. Domenica 29 dicembre ritrovo di fine stagione con la staffetta "il cambio dell'anno" giunta alla sua terza edizione. I colli che sovrastano Isola Vicentina ben si prestano per una corsa che simboleggi il passaggio di testimone all'anno che verrà un'ulteriore sintesi di un 2013 che si preannuncia tutto interesse. R.A.

novità».

Lungo l'elenco degli sponsor, dei collaboratori a vario titolo, delle forze messe in campo perché la mattina di sabato 4 maggio sia tutto a posto.

Pieno anche l'appoggio di Andrea Costalunga assessore allo sport «L'amministrazione comunale sta facendo e farà la sua parte», così come forte e chiaro è arrivato il sostegno della Fiasp provinciale tramite il suo vice-presidente Wilma Abriani: «Con Gimmy Coltro si va sul sicuro».

In campo con vari tipi di sostegno anche i comuni toccati dal percorso: «Quando abbiamo chiesto - sottolinea "Gimmy" Coltro ci è stato risposto solo di sì».

Le note tecniche della manifestazione (interessante anche sotto il profilo turistico) mettono in luce alcune novità del tracciato. Restano sempre i 100 chilometri ma con un profilo leggermente diverso anche in virtù di una specifica ricerca sui percorsi sterrati aumentati in termini di chilometraggio. Una volta raggiunto passo Zovo si è scelto di rimanere di più in quota sia nel raggiungere il Rifugio Battisti, metà gara, come nel rientro su Villaverla. Invariato invece il tempo massimo per i "centisti": 22 ore.

L'auspicio degli organizzatori è di toccare, ed, ancor meglio, superare quota 300 partenti. La gara è valida quale seconda prova del Vicenza Ultra Challenge inclusivo di Ultrabericus e Trans d'Havet e del Maratone Vicentine. ●



La partenza di una delle passate edizioni della 100 e Lode

ULTRABERICUS, BILANCIO D'ORO

In 588 al traguardo in piazza Ben 200 i volontari in pista Tra staffette sfida tiratissima

Giancarlo Marchetto

«Un passo fuori dall'asfalto, due passi oltre la maratona», il leit-motiv della corsa prolungata non dice in modo eloquente sia l'impegno organizzativo che quello della fatica dei concorrenti lungo i sentieri dei colli Berici. L'atto finale dell'Ultrabericus trail, la maratona che su un tracciato di 65 km ha coperto l'intero periplo dei Colli Berici ha fatto registrare un nuovo record di partecipanti, tanto da far chiudere le iscrizioni per raggiunto limite di 800 atleti già nel mese di gennaio.

Più di 200 di volontari lungo il percorso per garantire assistenza e sicurezza dei partecipanti. Lo sviluppo altimetrico del tracciato ha toccato quote comprese tra i 40 ed i 400 metri, con salite e discese per complessivi 2500 metri di dislivello positivo.

Trofeo Sportler al vincitore della gara integrale Andrea Moretton e trofeo Salewa a Maria Chiara Parigi, la prima classificata al femminile. Bella sfida anche nelle staffette (tutta maschile, mista e tutta femminile) due frazioni (32+33 km), con punto di cambio a metà percorso nel panoramico sito

della chiesetta di San Donato.

Podio maschile con il già citato Moretton davanti per appena 4' al modenese Daniele Palladino e terzo anche in questa edizione l'ironman valdagnese Filippo Dal Maso. Più netti i distacchi al femminile con la nuova "reginetta dei Berici" Maria Chiara Parigi che in 7h 11'14" ha distanziato di quasi 10' Simona Morbelli e terzo posto pure con quasi 10' di ritardo alla bresciana Sara Recenti.

Nella gara a staffetta dei velocisti, netto il successo della coppia Mirko Righete e Danilo Lantermino in 5h27'19" con mezz'ora di margine su Fabio Pergher e Luca Calgaro ed al terzo posto Ivan Vallarsa e Giuliano Dani, un podio quasi interamente vicentino. Le vicentine Marta Cunico e Irene Saggini del team Erebus hanno vinto la staffetta tutta rosa su Cristina Keller ed Elisabetta Mattevi del team Atletica Valli di Non e Sole e Maria Busa e Angela Tognazzo dell'A.N.A. Vicenza.

Nella twin mista vittoria del Verona Trail Runners Team con Mirko Viviani e Anna Conti, secondo posto per La Fulminea Running Team con Sabrina Roncaglia ed Edoardo Gasparotto e terzo posto per il

RAFTING. A Valstagna c'è la Coppa Italia

La nuova stagione agonistica di rafting è antrata nel vivo. Dopo la prima tappa in Liguria la Coppa Italia si sposta nel fine settimana (domani e domenica) a Valstagna e Solagna, provincia, sul fiume Brenta, scenario ideale per un'altra due giorni di grandi emozioni sportive. Ad ospitare le gare il Valbrenta Team, forte del gran lavoro svolto negli scorsi anni al fianco della Federazione Italiana Rafting, e della meritata

soddisfazione per gli atleti di casa allenati da Ivan Pontarollo, che si sono aggiudicati il titolo nel 2012. I bassanesi dovranno dimostrare costanza e determinazione e proseguire nel cammino fatto con l'obiettivo di ottenere, tra l'altro, il pass per i Campionati Mondiali 2013 in Nuova Zelanda. Li aspetta una bella sfida in casa: una due giorni di gara tra specialità Sprint, H2H e Discesa Classica opposti a molti altri equipaggi.



Le vincitrici della staffetta femminile: Marta Cunico e Irene Saggini



La partenza dell'edizione 2013 dell'Ultrabericus trail: 800 al via



La nuova reginetta dei Berici: Maria Chiara Parigi prima in 7h 11'14"

Team LaFuma Italia con Alessandra Grassi e Maurizio Scilla. Ultrabericus Trail va in archivio con 730 iscritti, 664

partenti, 588 finisher e 76 ritirati nella prova integrale; 75 coppie iscritte, 70 partite, 68 arrivate e 2 ritiri nella prova a staffetta.

TIRO CON L'ARCO. Vicenza brilla nella finale regionale a Venezia

Guerra è fra i top in Italia Faggionato centra l'oro

La compagnia arcieri Vicenza ha fatto centro.

Ottimi i risultati che sono stati conquistati a Stigliano di S. Maria di Sala, in provincia di Venezia, dove si è disputata la finale regionale invernale dei giochi della gioventù di Tiro con l'arco, Trofeo Pinocchio.

La società berica ha schierato due atleti di calibro che non hanno mancato di confermare le loro abilità tecniche e determinazione. Si tratta di Silvia Faggionato (arco olimpico, categoria F3, terza media) e Simone Guerra (arco olimpico, categoria M2, seconda media) accompagnati dal tecnico Gianni Traverso.

Silvia Faggionato ha conquistato la medaglia d'oro con 545 punti davanti a Khrystyna Kulchytka (Arcieri del Piave, 445) e Anna Rizzi (Arcieri Marano, 397).

Anche Simone Guerra è salito sul gradino più alto del podio ottenendo oltretutto un risultato eccellente, 466 punti,



Il trio degli Arcieri di Vicenza

che risulta essere il secondo punteggio in Italia.

Al secondo posto della categoria M2, seconda media, si sono classificati Sebastian Ruaro (Arcieri Marano) con un ottimo 454 e Luca Gomiero (Ar-

rieri Padovani) con 445.

Oltre alle medaglie d'oro, Simone e Silvia si sono aggiudicati un altro grande traguardo: hanno vinto il titolo assoluto che spetta agli arcieri che hanno ottenuto il miglior punteggio su tutte le categorie rappresentate in gara.

Con questo risultato si sono entrambi guadagnati la partecipazione alla Fase Nazionale dei Giochi della Gioventù che si terrà a Silvi Marina, Teramo, il 22 e 23 giugno.

I due arcieri vicentini sono così entrati a far parte della squadra Regionale che parteciperà alla Fase Nazionale del Trofeo Pinocchio.

Simone Guerra, in particolare, fa parte dei gruppi regionali già dal 2011, anno in cui si aggiudicò il titolo italiano di categoria, seguito da un argento nel 2012.

Silvia Faggionato invece accede per la prima volta a questa importante esperienza. ●

TRIATHLON. C'è Dogana alla Tribù di Schio

La primavera è arrivata, riapre la stagione del triathlon.

Si inizia con i primi sprint per rompere il ghiaccio, poi tocca alle prove sulla distanza classica, quella olimpica, e per chi ama macinare chilometri su chilometri, arrivano le prove estreme su distanza Ironman.

L'anno agonistico della società Triathlon Tribù di Bassano, si apre con due grosse novità; nasce infatti un ramo di Tribù con sede a Schio, dove, grazie alla collaborazione col gestore dell'impianto Manuel Borgia, ha preso il volo una squadra di triathlon; a breve nascerà il settore giovanile.

L'area di Schio sarà seguita da Martina Dogana la campionessa di Valdagno che in maglia azzurra nelle prove su Lunga Distanza e nei vari Ironman in giro per il mondo, ha accumulato una grande esperienza. Doti ed energie che Dogana ha intenzione di mettere a disposizione sia del settore age group che di quello agonistico. La seconda novità riguarda una new entry molto

particolare che, con il suo esempio, apre una nuova strada sportiva per tutte le persone sofferenti di diabete di tipo 1. Il diabete infatti è una patologia che beneficia molto dell'attività sportiva. Praticare sport di endurance, con i dovuti controlli e con le dovute consulenze mediche, è un beneficio grandissimo per chi soffre di questa forma di diabete.

Il messaggio lanciato da Triathlon Tribù è che altri seguano la strada di Illenia e trovino un equilibrio attraverso la pratica sportiva. Rimane infine sempre attiva la collaborazione col Centro Nuoto Tezze, una realtà natatoria vivace e sempre disponibile a collaborare che permette alla squadra age group di allenarsi insieme almeno due volte a settimana seguita con cura da tecnici federali. AND.MAR.

ARRAMPICATA SPORTIVA. Nella gara regionale

"El Manetòn" sale e conquista il podio

Ottima prestazione per il gruppo sportivo scledense di arrampicata "El Manetòn" che, a Pievebelvicino, ha partecipato alla terza gara del Campionato Giovanile Regionale della Fasi nella specialità "Boulder".

La sfida, valida per la qualificazione al Campionato Italiano di arrampicata, ha visto la partecipazione di settantasette giovani atleti impegnati ad affrontare la parete allestita nella palestra Monckey Island.

In particolare, il gruppo di dodici atleti berici de "El Manetòn" è riuscito ad agguantare ben otto podii, un quarto e tre quinti posti.

Per gli under 10, le atlete Irene Lagni, Anna Montanaro e Giulia Caldieri hanno ottenuto rispettivamente il primo, il terzo ed il quinto posto, mentre Luca Pilotto è arrivato secondo nella prova maschile. Fra gli under 12 maschile, primo posto per l'inarrestabile Davide Leonardi, che è riusci-



Il baby sul podio regionale

to a realizzare nove top e 11 zone al primo tentativo, mentre l'argento è andato a Ettore Zampieri.

Infine, per gli under 14 è salita sul gradino più alto Erica Cencherle, seconda Andrea Addondi e quinta Gessica Sorghato. I ragazzi hanno invece ottenuto il terzo posto Francesco Sartore, il quarto Alessandro Leonardi e il quinto Federico Lagni. ● A.D.I.